Via Pradello n. 2 - 24121 Bergamo
Tel. 035 4160511 (6 linee) - Telefax 035 231096
e-mail:info@studiofarhat.it

N.188714 REP. N.63180 RACC.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Bergamo 1
in data 02/02/2016
n. 3418
Serie 1T
Pagati Euro 245,00.=
Modello Unico

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di gennaio.

25 gennaio 2016

In Bergamo, nello Studio Notarile di Via Pradello n.2.

Avanti a me Dr. JEAN-PIERRE FARHAT, Notaio di Bergamo iscritto all'omonimo Collegio Notarile,

sono di persona comparsi:

- VILLA GIULIANA, nata a Trezzo sull'Adda il 23 maggio 1956, residente a Treviolo, Via degli Alpini n.14, codice fiscale VLL GLN 56E63 L411G;
- GIBELLINI MARIO, nato a Bergamo il 28 agosto 1952, residente a Treviolo, Via degli Alpini n.14, codice fiscale GBL MRA 52M28 A794Z;
- VOLPI GIUSEPPE, nato a Ghisalba il 9 novembre 1952, residente a Cavernago, Via A.Volta n.38, codice fiscale VLP GPP 52S09 E006M;
- BENEDUCCI RAFFAELLA, nata a Ghisalba il 26 aprile 1959, residente a Cavernago, Via A.Volta n.38, codice fiscale BND RFL 59D66 E006B;
- GIBELLINI MICHELA, nata a Bergamo il giorno 8 febbraio 1980 residente a Stezzano, Via Pino Zanchi n.5/C, codice fiscale GBL MHL 80B48 A794H;
- ACETI ROBERTO, nato a Romano di Lombardia il 28 settembre 1970, residente a Stezzano, Via P. Zanchi n.5/C, codice fiscale CTA RRT 70P28 H509V;
- VOLPI DANIELA, nata a Romano di Lombardia il 17 ottobre 1980, residente a Cavernago, Via Dante n.25, codice fiscale VLP DNL 80R57 H509S.

Detti Comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

stipulano e convengono quanto segue:

1) I signori VILLA GIULIANA, GIBELLINI MARIO, VOLPI GIUSEPPE, BENEDUCCI RAFFAELLA, GIBELLINI MICHELA, ACETI ROBERTO e VOLPI DANIELA dichiarano di costituire una Associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE LA VITE ED I TRALCI - ONLUS"

2) L'Associazione ha sede legale in Bergamo, Via Guerrazzi n.22.

3) L'Associazione ha le seguenti finalità:

- realizzazione e gestione in proprio di luoghi in cui accogliere, ospitare ed integrare persone adulte, affette da sindrome di "Prader Willi" o altre patologie e disabilità compatibili, di qualsiasi nazionalità o religione, per periodi di sollievo alle famiglie di provenienza, o in modo continuativo e stabile, per quanti ne avessero necessità;
- promozione di una crescita globale degli ospiti attraverso attività agricole, ludiche, motorie, ricreative e laboratori vari;

Studio Notarile
Dr. JEAN-PIERRE FARHAT

- collaborazione con associazioni ed enti analoghi e quanto altro meglio specificato nello statuto che, da me letto alle Parti e previo le debite sottoscrizioni, al presente atto si allega sotto la lettera "A", quale sua parte integrante e sostanziale.

A comporre il Consiglio Direttivo - in carica per il quinquennio 2016-2020 - vengono nominati i qui comparsi signori:

- Villa Giuliana - Presidente;
- Beneducci Raffaella - Vice-Presidente;
- Aceti Roberto - Segretario;
- Gibellini Mario - Consigliere;
- Volpi Daniela - Consigliere;
- Volpi Giuseppe - Consigliere.

4) La quota di iscrizione dei soci che entreranno a fare parte dell'Associazione verrà determinata dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo signora Giuliana Villa viene sin da ora autorizzata ad apportare al presente atto e nell'allegato statuto tutte le eventuali modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle Competenti Autorità.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Per la sottoscrizione ai margini dei fogli del presente Atto e dell'allegato Statuto, le Parti concordemente delegano le signore Giuliana Villa e Raffaella Beneducci.

Richiesto, io Notaio ho letto questo atto ai Comparenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono alle ore 17 e minuti 25.

Consta di un foglio, dattiloscritto da persona di mia fiducia su tre intere facciate e sin qui della presente quarta.

F.to Giuliana Villa
F.to Beneducci Raffaella
F.to Volpi Giuseppe
F.to Gibellini Mario
F.to Daniela Volpi
F.to Aceti Roberto
F.to Gibellini Michela
F.to Dr. JEAN-PIERRE FARHAT NOTAIO L.S.

Allegato "A" al N.188714 Rep./N.63180 Racc.

STATUTO

Art. 1

Denominazione - sede

E' costituita un'associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE LA VITE ED I TRALCI - ONLUS"

con sede legale in Bergamo, Via Guerrazzi n.22.

L'associazione - agli effetti fiscali - assume la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale adottandone l'acronimo ONLUS in conformità al D.L. n. 460/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Oggetto sociale

L'associazione non ha fini di lucro e persegue, nell'ambito

territoriale locale, esclusivamente finalità di solidarietà sociale. La stessa si ispira ai principi cristiani circa la centralità della persona, il valore della famiglia, l'educazione alla solidarietà, alla condivisione, ai valori della spiritualità e della cooperazione come elementi essenziali per la piena realizzazione umana.
L'Associazione ha le seguenti finalità:
- realizzazione e gestione in proprio di luoghi in cui accogliere, ospitare ed integrare persone adulte, affette da sindrome di "Prader Willi" o altre patologie e disabilità compatibili, di qualsiasi nazionalità o religione, per periodi di sollievo alle famiglie di provenienza, o in modo continuativo e stabile, per quanti ne avessero necessità;
- promozione di una crescita globale degli ospiti attraverso attività agricole, ludiche, motorie, ricreative e laboratori vari;
- collaborazione con associazioni ed enti analoghi.
L'associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 3

Attività istituzionali

Per la realizzazione diretta ed indiretta del proprio oggetto sociale, come definito nel precedente articolo 2, l'associazione potrà organizzare convegni e corsi di formazione per le famiglie e gli operatori del territorio alla presenza di medici specialisti quali psicologi, endocrinologi, pediatri ed insegnanti.
Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.
In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà altresì:
a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;
b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;
d) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, sempre a carattere di non prevalenza, attività di commercializzazione.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4

Soci

Possono far parte dell'associazione persone fisiche o giuridiche che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'associazione.

L'adesione all'associazione è volontaria ed avviene secondo modalità e termini di cui al successivo articolo 5.

I soci si dividono in:

1) soci fondatori: si considerano tali i soci che hanno partecipato all'assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'associazione;

2) soci ordinari: si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto;

3) soci onorari o benemeriti: si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'associazione o per notorietà e la positiva immagine che con la loro presenza possono recare all'associazione.

Art. 5

Assunzione della qualifica di socio

Per l'assunzione della qualifica di socio ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, nella forma e secondo le modalità stabilite dal medesimo.

Il riconoscimento della qualifica di socio ordinario si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo e a suo insindacabile giudizio.

Art.6

Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno il diritto di frequentare i locali dell'associazione e di partecipare a tutte le iniziative ed alle attività dalla stessa organizzate.

Ciascun socio ha inoltre diritto di partecipazione e di voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono tenuti:

a) alla osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;

b) frequentare l'associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;

c) a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le ispirazioni che ne animano l'attività;

d) al pagamento della quota associativa annuale e delle altre

quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Art. 7

Perdita della qualifica di socio

I soci possono essere espulsi o radiati dall'associazione per i seguenti motivi:

1) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;

2) quando, senza giustificato motivo, si rendano morosi nell'eventuale pagamento della tessera sociale e delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo per la partecipazione a talune iniziative dell'Associazione;

3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;

4) per indegnità.

Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dall'Assemblea a maggioranza semplice. Il provvedimento deve essere comunicato per iscritto al socio e deve essere motivato.

I soci espulsi o radiati potranno opporsi per iscritto contro il provvedimento dell'Assemblea, inviando apposito ricorso al Consiglio Direttivo; il ricorso non sospende l'esecutività dell'iniziale espulsione o radiazione.

La perdita della qualifica di socio consegue anche volontariamente, a mezzo comunicazione scritta di dimissioni dalla compagine sociale, inviata al Consiglio Direttivo.

L'associato, pertanto, potrà sempre recedere dall'associazione, qualora non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno n.3 (tre) mesi prima.

Art. 8

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo; (il Presidente, il Vice Presidente)

Art. 9

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione.

Sono ammessi in assemblea tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'assemblea è ordinaria e straordinaria.

Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati con almeno n.6 (sei) giorni di preavviso.

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il

luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.
L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.
L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro n.4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
L'assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci. In quest'ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro n.6 (sei) giorni dalla data in cui viene richiesta.
L'assemblea in sede ordinaria:
a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;
b) approva il bilancio preventivo e consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo;
c) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
d) provvede alla elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e, ove costituiti, del Collegio dei Revisori legali e del Collegio dei Probiviri;
d) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
f) delibera in ordine all'esclusione dei soci;
g) delibera su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto.
L'assemblea in sede straordinaria:
a) delibera sulle modificazioni del presente statuto;
b) delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
c) delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.
In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno la metà degli associati.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.
In seconda convocazione l'assemblea sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, deliberando validamente a maggioranza semplice.
Nelle deliberazioni di approvazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (previsione inderogabile ai sensi dell'art. 21, c.3, del c.c.).
L'assemblea, sia in sessione ordinaria che straordinaria, è

sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal socio più anziano presente. Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario.
In assemblea è ammessa delega. Possono partecipare in assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presenza si rilevi necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche.
Le votazioni possono venire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a secondo di quello che decide il presidente dell'assemblea e salvo quanto previsto nel regolamento di attuazione.
Le deliberazioni assunte dall'assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.
Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale e, se del caso, presso le altre sedi amministrative eventualmente istituite a norma dell'articolo 1.
Le delibere prese dall'assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti i soci dell'associazione, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto.

Art. 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.
Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri fino ad un massimo di cinque membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.
Tutti i consiglieri sono eletti dall'Assemblea, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto e nel regolamento di attuazione.
I consiglieri eleggono fra loro il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario a maggioranza assoluta.
Per la prima volta i membri del Consiglio Direttivo sono eletti direttamente in sede di costituzione dell'associazione dai soci promotori-fondatori .
Tutti i membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica cinque anni e comunque sino a che non siano stati nominati i loro successori. Essi sono rieleggibili.
In caso di morte o di dimissioni di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria.
Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è con-

siderato decaduto e deve essere rinnovato.
Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello statuto, il Consiglio Direttivo ha il compito di:
a) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea dei soci in conformità al presente statuto;
b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, rendendo il conto della gestione all'assemblea dei soci in sede di approvazione dei bilanci annuali;
d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'associazione, sottoponendolo all'approvazione dell'assemblea dei soci;
e) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si rendessero necessari, facendoli approvare dall'assemblea dei soci;
f) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività approvato dall'assemblea dei soci;
g) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'associazione;
h) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
i) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario;
j) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
k) nominare il Segretario.
Possono essere eletti consiglieri soltanto soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa.
Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno n.2 (due) Consiglieri. In quest'ultimo caso, il consiglio dovrà riunirsi entro 15 giorni.
Il consiglio è convocato dal Presidente senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari.
Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e vota a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
In seno al consiglio non è ammessa delega.
L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive del consiglio direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile.
Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissio-

nario si provvede designando il primo dei non eletti.
Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del segretario, all'uopo nominato dal Presidente fra i presenti.

Art. 11

Presidente dell'associazione

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione (nonché Presidente dell'Assemblea e del Consiglio direttivo).
Egli rappresenta l'associazione sia di fronte a terzi che in giudizio.
Il Presidente è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'associazione.
Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.
Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione .
Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, al Presidente compete:
a) curare l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
b) sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
c) curare l'osservanza dello statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario;
d) adottare in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
e) esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Art. 12

Vice Presidente dell'associazione

Il Vice Presidente dell'associazione rappresenta l'associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.
Egli sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese.
Ove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impegni non gli consentano di rappresentare l'associazione nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura.

Art. 13

Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta

del Presidente, resta in carica cinque esercizi e può essere confermato; all'atto di nomina vengono stabilite la natura e la qualifica dell'incarico del Segretario.
Il Segretario, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo definite e degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.
Egli, in particolare:
a) provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente.

Art.14
Gratuità delle cariche

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo

Art. 15
Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a) da liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio Direttivo:
b) da ogni altro bene e diritto di cui l'associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.
Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.
Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 16
Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi l'associazione dispone delle seguenti entrate:
- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 15;
- eventuali quote associative non espressamente destinate ad incremento del fondo patrimoniale di dotazione;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 17

Bilancio

L'esercizio della Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo comprende la situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa a ciascun esercizio, mentre il bilancio preventivo reca il presumibile fabbisogno del successivo esercizio.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono redatti dal Consiglio Direttivo, con l'ausilio del Segretario, e sottoposti al vaglio dell'assemblea dei soci secondo modalità e termini di cui al presente statuto.

Il bilancio consuntivo deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui l'associazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e degli accantonamenti.

Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere presentati in assemblea, entrambi entro il 30 aprile di ciascun anno.

Art.18

Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

Art.19

Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e termini di cui al precedente articolo 9, per i seguenti motivi:

1) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;

2) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;

3) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto ad Organizzazioni di Volontariato che hanno fini analoghi.

Art.20

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

F.to Giuliana Villa

F.to Beneducci Raffaella

F.to Volpi Giuseppe

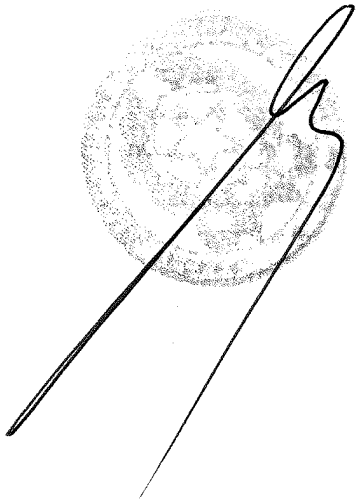
F.to Gibellini Mario

F.to Daniela Volpi

LA TECNOCART 026278767

F.to Aceti Roberto
F.to Gibellini Michela
F.to Dr. JEAN-PIERRE FARHAT NOTAIO L.S.

* * * * * * * * * * * * * * *

IMPOSTA di BOLLO assolta in modo virtuale tramite l'AGENZIA delle ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE di BERGAMO 1 ai sensi del DECRETO 22/02/2007 mediante M.U.I.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
BERGAMO, il 11 FEB. 2016